

Gli ori olimpici con il Tricolore nel mirino Che super sfida



“
Gara apertissima, ma Jonathan e Pippo saranno al top verso il Tour
Marco Villa
Ct della Nazionale su strada



La gara in linea si correrà domenica 29, da Trieste a Gorizia. Il presidente della Lega ciclismo Pella: «Questa corsa ha un grande valore»

Olimpionici Jonathan Milan, 24 anni, e Filippo Ganna, 28, oro ai Giochi 2021 nel quartetto, qui insieme alla Tirreno-Adriatico 2025 L'ESPRESSO

Milan-Ganna a voi

di **Giulia Arturi**

Una corsa densa di opportunità e insidie, verso il tricolore: tra strappi, fughe e giochi di squadra. La prova su strada del Campionato Italiano 2025 si correrà domenica 29 giugno, da Trieste a Gorizia, con un passaggio anche in territorio sloveno. Il percorso di 228 chilometri comprende un circuito finale di 26,4 km, da ripetere tre volte, che include la salita di San Floriano del Collio: una caratteristica del percorso che lascia spazio a diverse interpretazioni tattiche, senza escludere nessuno. Un tracciato aperto e affascinante, che attraversa località simboliche del Friuli-Venezia Giulia come Aquileia, Palmanova e Cividale, dove possono brillare corridori dalle caratteristiche diverse: dai velocisti resistenti agli attaccanti coraggiosi, fino agli scalatori pronti a cogliere il momento giusto. Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo, sottolinea il valore dell'appuntamento: «Il Campionato Italiano rappresenta il momento più alto della stagione, con l'assegnazione di una maglia che i vincitori porteranno sulle spalle per un anno intero nelle gare di tutto il mondo. Un segno distintivo che riempie d'orgoglio tricolore tutto il movimento del ciclismo professionistico italiano e, più in generale, il nostro Paese. Siamo giunti alla settima tappa della Coppa Italia

delle Regioni: ringrazio tutti gli organizzatori e coloro che, insieme alla Lega del Ciclismo, hanno fin qui contribuito a valorizzare il ciclismo italiano, maschile e femminile, a partire dal sistema delle Regioni italiane».

Protagonisti Con il Tour de France al via il 5 luglio, sei giorni dopo la corsa, sarà grande sfida tra Jonathan Milan e Filippo Ganna, entrambi decisi a presentarsi alla Grand Départ di Lilla con il tricolore sulle spalle. Milan, che è nato proprio a Tolmezzo, in provincia di Udine, ed è di Buja, arriva dal successo nella seconda tappa del Delfinato, conquistata

IL NUMERO

9

Le vittorie di Girardengo

È il corridore che ha vinto più Campionati italiani: 9 dal 1913 al 1925 (non disputati dal 1915 al 1918)

con una volata impetuosa. Se riuscirà a restare agganciato nei tre passaggi sulla salita del circuito finale, potrà legittimamente puntare alla vittoria. Proprio in quella tappa, il velocista si era staccato in salita, sulla Côte du Château de Buron, ma era riuscito a rientrare e poi dominare la volata. Ganna, che sarà al via anche nella cronometro del 26 giugno, ha appena concluso un periodo di preparazione in altura e correrà il Giro del Belgio da mercoledì a domenica. È ancora negli occhi dei tifosi la strepitosa prestazione della Milano-Sanremo, chiusa al secondo posto alle spalle di Van der Poel e davanti a Po-

gacar. Ganna potrà invece sfruttare il suo passo per provare a evitare un arrivo allo sprint. Entrambi, per caratteristiche diverse, hanno le carte in regola per inseguire il tricolore. Il commissario tecnico Marco Villa conferma la complessità tattica della corsa: «In una gara normale, le squadre potrebbero controllarne lo sviluppo. Ma Ganna e Milan, che fanno parte di team World Tour, non avranno molti gregari a disposizione: la corsa potrebbe restare aperta, ideale anche per un attacco da lontano, con un gruppetto. La salita non è regolare: alterna tratti duri a tratti più pedalabili. Un velocista che tiene

bene in salita può provare a resistere, ma ci sono anche pezzi con pendenza significativa, dove chi ha le gambe può tentare l'azione. Milan ha vinto pochi giorni fa al Delfinato, Ganna l'ho visto bene sia in altura che in pista, a Montichiari. Entrambi saranno al Tour e avranno la condizione giusta per una gara di questo tipo, che può offrire tanti scenari. Anche i team italiani ben organizzati possono tentare giochi di squadra diversi. Insomma, una competizione apertissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'50"**

IL PRESIDENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Fedriga: «La nostra terra investe tanto sul ciclismo»

Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli-Venezia Giulia, esprime tutto il proprio entusiasmo per l'evento: «Il ciclismo è uno sport dai grandi valori, capace di unire fatica, passione e rispetto, e rappresenta uno dei maggiori promotori del territorio. Per questo, il Friuli-Venezia Giulia lo sostiene con convinzione, ospitando i prossimi Campionati Italiani in un calendario che dà continuità all'impegno avviato

con la Coppa Italia delle Regioni, già affermata a livello nazionale e ora inserita anche nel circuito internazionale Uci ProSeries. Le tappe sin qui disputate hanno confermato il successo di questo format innovativo, capace di coniugare sport di alto livello, partecipazione popolare e valorizzazione delle realtà locali». Un investimento che unisce più dimensioni: «Si tratta di eventi che coniugano sport,



Partner

Da sinistra Roberto Pella e Massimiliano Fedriga

promozione turistica e identità culturale, coinvolgendo territori diversi del Friuli-Venezia Giulia: da Trieste a Gorizia, da Morsano a San Vito al Tagliamento, e

accendono i riflettori sui nostri atleti più giovani, impegnati nelle gare giovanili. Trasmettere al mondo, attraverso Rai2 con oltre cento Paesi collegati, l'immagine di una regione dinamica e accogliente è un'occasione preziosa, che valorizza il nostro impegno quotidiano nel fare il Friuli-Venezia Giulia una terra di sport, cultura e grandi eventi. È già una regione molto legata al ciclismo professionistico, a cui questa terra ha donato grandi campioni come Jonathan Milan e Alessandro De Marchi, che si sono sempre distinti per talento sportivo e autenticità».

LA GUIDA

Il campionato italiano in linea (preceduto dalla cronometro giovedì 26 giugno) si correrà domenica 29 con partenza da Trieste e arrivo a Gorizia, dopo 228 km.

Comuni attraversati

Il percorso, che prevede uno sconfinamento in Slovenia, toccherà i seguenti comuni: Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia, Cervignano del Friuli, Aiello del Friuli, Visco, Palmanova, Trivignano Udinese, Pavia di Udine, Manzano, Buttrio, Premariacco, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Dolegna del Collio, Cormons, Capriva del Friuli, San Lorenzo Isontino, Mossa, Gorizia, San Floriano del Collio.

In regia

Il Tricolore pro' è organizzato da Cellina Bike e Libertas Ceresetto

Un progetto

Lega Ciclismo Professionistico

Regioni d'Italia protagoniste:

il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

I nostri partner

